



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare *MoVimento 5 Stelle*

QUESTION TIME



Forlì 11 maggio 2015

al Sindaco Dott. Davide Drei
p.c. al Presidente del Consiglio Dott. Paolo Ragazzini

Oggetto: Ripubblicizzazione del servizio idrico

Noi sottoscritti Consiglieri comunali per il MoVimento 5 Stelle:

Premesso che:

- L'acqua è fonte di vita. Senza acqua non c'è vita. L'acqua costituisce pertanto un bene comune dell'umanità, un bene irrinunciabile che appartiene a tutti. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: dunque l'acqua non può essere proprietà privata, bensì un bene equamente condiviso ed accessibile a tutti;
- Il problema dell'accesso all'acqua va assumendo una sempre maggiore importanza a livello mondiale in relazione all'enorme perdita di vite umane causata dalla sua mancanza. Tale problema già nel quadro attuale, ma sempre più, in prospettiva, rappresenta se non affrontato democraticamente secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, una causa scatenante di tensioni e conflitti all'interno della comunità internazionale.
- Il modo con cui gli organismi politici ed economici internazionali intendono affrontare questo problema, attraverso l'apertura ai capitali privati, quindi alla mercificazione di un bene comune che rappresenta un diritto umano, è estremamente pericoloso per il futuro dell'umanità.
- Le pressioni ai diversi livelli (internazionale, nazionale e locale), finalizzate ad affermare la privatizzazione e l'affidamento al cosiddetto libero mercato della gestione della risorsa idrica, continuano imperterrite e travalicano trasversalmente le diverse culture politiche ed amministrative;
- Arrestare i processi di privatizzazione dell'acqua, assume nel XXI secolo sempre più le caratteristiche di un problema di civiltà, che chiama in causa politici e cittadini, che chiede a ciascuno di valutare i propri atti, assumendosene la responsabilità rispetto alle generazioni viventi e future;

Considerato che:

- La comunità internazionale (istituzionale) continua a rifiutare il riconoscimento dell'accesso all'acqua come un "diritto umano" cioè un diritto universale, nonostante numerose dichiarazioni e conferenze internazionali - a partire dalla prima Conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua a Mar della Plata (1977) per arrivare alla Conferenza Internazionale di Bonn (2001) - riconoscano l'acqua come bene comune necessario e inalienabile e stabiliscono che "tutte le

persone hanno diritto ad avere accesso all'acqua potabile per soddisfare le loro esigenze fondamentali"; Il Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti Economici, Sociali e Culturali, nel suo commento generale n.15, sull'attuazione della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali del 1966 ha affermato che "il diritto umano all'acqua è indispensabile per condurre la propria esistenza in condizioni di dignità umana". Esso costituisce un prerequisito per la realizzazione degli altri diritti umani.

- Il Parlamento Europeo, con l'approvazione in data 11 marzo 2004, degli emendamenti al Documento "Strategie per il mercato interno - Priorità 2003-2006" ha affermato che "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata a norme di mercato interno" e pertanto i servizi idrici non debbono essere l'oggetto di negoziati commerciali, ma di regole che promuovano una valorizzazione ed una gestione sostenibile di un bene comune pubblico.
- Le lotte per il riconoscimento e la difesa dell'acqua come bene comune hanno acquisito in questi anni una rilevanza e una diffusione senza precedenti e anche in Italia l'importanza della questione acqua ha raggiunto nel tempo una forte consapevolezza sociale e una capillare diffusione territoriale, aggregando culture ed esperienze differenti

Visto che:

- a 4 anni dal referendum contro la privatizzazione dell'acqua nessuna delle aspettative previste dal dettato referendario è stata portata avanti;
- il "Comitato Acqua di Forlì", tra i promotori del referendum 2011, chiede di essere ascoltato in un "consiglio aperto", senza avere la minima risposta, neppure negativa, da molti mesi;

INTERROGHIAMO

il Sindaco, Davide Drei, affinché spieghi ai cittadini attraverso il consiglio comunale, quali iniziative intende portare avanti per la ripubblicizzazione del servizio idrico nel rispetto dell'esito referendario del 2011

i Consiglieri Comunali del MoVimento 5 Stelle Forlì
Simone Benini - Daniele Vergini